Il Sole 24 ORE

Data 13-01-2008
Pagina 38
Foglio 1

www.ecostampa.it

Politica italiana

Così si serve il potere

di **Piero Ignazi**

La corruzione dilaga e la cultura civile ha toccato il minimo storico. Una spietata inchiesta di Gomez, Barbacetto e Travaglio

Gli infaticabili Barbacetto, Gomez e Travaglio hanno raccolto in una *summa* di quasi mille pagine le loro inchieste degli ultimi sei anni. Come nei lavori precedenti, ce n'è per tutti, per destra e sinistra, per compagnucci maneggioni e pasticcioni e per doppiopetti non proprio immacolati. Però l'oggetto prediletto del loro desiderio iconoclasta è a destra, dalle parti Arcore. Sulle presunte o reali malefatte del signor B, il trio dei vendicatori della moralità pubblica sfregiata intingono golosi la penna nel vetriolo. Facendosi scudo con verbali di inchieste, sentenze e altro materiale documentario stringono d'assedio il Cavaliere non risparmiandogli alcunché.

Ma sarebbe del tutto fuorviante ridurre il tomo di Barbacetto, Gomez e Travaglio a una ennesima requisitoria contro Berlusconi. C'è molto di più, in estensione e intensione. Oltre a ricavare dal pozzo di San Patrizio della corruzione e della malversazione (dello *sleaze* direbbero gli inglesi, con un termine che indica un comportamento scorretto anche se non necessariamente perseguibile penalmente) una quantità di episodi tale da porci ai margini delle democrazie consolidate (benché in compagnia del Giappone), l'attività di scavo dei tre autori porta in superficie qualcosa di ancora più inquietante. La diffusione a 360° gradi di un costume *uncivic*, estraneo alla "cultura civica", a quell'insieme di valori e atteggiamenti verso la cosa pubblica, le istituzioni e le relazioni sociali, che prevede rispetto delle norme, adeguamento alle procedure ufficiali, rifiuto del favoritismo e a maggior ragione della concussione e della corruzione.

Su quanto siamo caduti in basso, non tanto sul piano "criminale" su cui è stato già detto molto, quanto sul piano del costume, va segnalata la lettera che un alto dirigente dello Stato, il funzionario del Sismi Pio Pompa, ha inviato al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, poco dopo il suo insediamento a Palazzo Chigi nel 2001. Passi l'incipit, benché fuori tono: «Sul foglio che ho davanti stento ad affidarmi a frasi di rito per esprimerLe la mia gratitudine nell'aver approvato (...) il mio inserimento quale consulente nello staff del Direttore del Sismi». Ma poi prosegue su un registro ben diverso: «In due occasioni prima a Milano poi a Roma ho colto il suo sguardo indagatore mentre Le stringevo la mano: uno sguardo poi divenuto dolce conoscendomi come uomo fedele e leale di don Luigi Verzè. Sarò, se Lei vorrà, anche Suo uomo fedele e leale. (...) Voglio impegnarmi (...) nella difesa della Sua straordinaria missione che scandisce la Sua esistenza».

Qualcuno si immagina un alto funzionario dell'MI5 inglese o della Cia americana o dei servizi francesi, tedeschi, spagnoli e quant'altro che scrive una lettera del genere al capo del governo? L'immediata reazione sarebbe stata quella di metterlo a riposo per gravi disturbi della personalità. In Italia invece questa persona si è premunita, in ottemperanza ai propositi enunciati nella sua lettera, a "disarticolare", "neutralizzare" e "dissuadere" anche con "provvedimenti traumatici" (sic!) gli oppositori del Presidente del Consiglio.

Da questo caso esemplare non solo riemerge la piaga antica dei servitori del potente e non dello Stato: ciò che più amareggia è il tono, di totale sottomissione e di sconfinata piaggeria. Un tono che qui tocca punte di sublime abisso ma che ritroviamo, appena un po' attutito, quotidianamente e dovunque. E Barbacetto, Gomez e Travaglio, ce ne forniscono, ahinoi, molti esempi. Compiacere il potente di turno e infischiarsi delle regole e delle norme sono due versanti della stessa, sporca, medaglia che ciondola ancora sul petto della nostra nazione.

Gianni Barbacetto, Peter Gomez, Marco Travaglio, «Mani sporche», Chiarelettere, Milano, pagg. 914, € 19,60.

FOTOGRAMMA

Mani Pulite. Lo storico interrogatorio di Antonio Di Pietro a Bettino Craxi.

040588

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.